MUDIC
MUSEO DIOCESANO CALTANISSETTA
Mons. Giovanni Speciale

Diocesi di Caltanissetta
A.D. 1844

PARCO CULTURALE ECCLESIALE TERRE DI SICILIA

Percorso *dei* Principi

Mettersi in viaggio tra le colline sinuose del territorio nisseno, tappezzate di campi di grano, vigneti, uliveti, vuol dire imbattersi in paesi dal fascino antico e nobile, capaci di narrare la storia inaspettata di una Sicilia autentica, ricca di storia, arte, cultura, tradizioni.

Sono i paesi di una sorta di museo diffuso, il *Percorso dei Principi*, fondati nel cuore del nostro territorio tra la seconda metà del XVI secolo e la prima metà del XVIII, in virtù della *licentia populandi* concessa dal sovrano e dai viceré di Sicilia ai signori proprietari dei feudi.

Il privilegio fu accordato dal governo spagnolo per fronteggiare il processo di urbanizzazione e il conseguente abbandono repentino e di massa delle campagne, che era avvenuto in quei decenni impoverendo la produzione di quel prezioso lembo di Sicilia considerato il granaio del Mediterraneo.

I Signori fondatori edificarono in ogni nuovo insediamento il Palazzo Signorile e la Chiesa Madre, alla quale donarono vasi sacri d'oro e d'argento, suppellettili per il culto, immagini sacre e altre preziose opere d'arte commissionate ad artisti che operavano a Palermo, dove i principi avevano il loro palazzo e la loro residenza.
"Fu come una dote sponsale data alla nuova comunità. La chiesa, come una sposa novella, segno unificante di quella comunità, appariva come una sposa bella, ornata dei gioielli della dote. In alcuni casi i principi ottennero per la nuova chiesa le reliquie di un santo" (Padre Speciale).

Il Museo Diocesano ha in animo di ripercorrere le orme di tali nuove fondazioni, confinando inizialmente la sua ricerca sui centri che ricadono nel territorio della Diocesi, con la volontà di indagare, far conoscere e valorizzare il patrimonio di conoscenze che gli storici locali con impegno e passione hanno restituito alle comunità con il loro lavoro di ricerca.

Quelle che vi proponiamo sono le tappe di un percorso, tappe in senso reale perché lo scopo è anche quello di generare suggestioni che stimolino il desiderio di visitare quei più o meno piccoli centri, così prossimi e al tempo stesso poco conosciuti. Brevi viaggi alla ricerca dei segni e delle testimonianze nell'arte, nella cultura, nell'artigianato e in un patrimonio immateriale profondamente radicato nella vita collettiva, che oggi si offre ai viaggiatori come un'esperienza umanizzante di contemplazione, riflessione e profondità, una sosta feconda di respiro spirituale e culturale.

I paesi da cui muove la nostra indagine sono: Acquaviva Platani, Bompensiere, Campofranco, Delia, Marianopoli, Montedoro, Resuttano, San Cataldo, Santa Caterina Villarmosa, Serradifalco, Sommatino, Vallelunga, Villalba.

Un breve testo, che è un riadattamento dei preziosi contributi degli storici locali che hanno accolto con entusiasmo il nostro invito a sostenerci in questa ricerca, fornirà di ogni paese, ove sia stato possibile recuperarle, notizie essenziali su: anno di fondazione; famiglia fondatrice ed eventuali passaggi successivi ad altre famiglie; antiche carte del paese risalenti alla fondazione; stemma della famiglia fondatrice; chiese e palazzi legati alla sua committenza; eventuali opere d'arte e manufatti commissionati.

E' l'avvio di un "viaggio" che, come gli spazi bianchi di un testo poetico, ci interpella e attende di essere completato e approfondito dalla voglia di conoscenza, di radici, di identità di quanti ci accingiamo ad affrontarlo.